

Pertini riceverà gli studenti - L'adesione della Federazione unitaria

A Roma contro mafia e camorra

Domani in corteo giovani e donne provenienti da tutta Italia

Il programma della giornata: il concentramento è per le 10 in piazza Esedra, la conclusione in piazza Farnese - Un concerto di cantautori - La lotta alla droga - Un lungo elenco di adesioni: magistrati, enti locali, forze sociali e uomini del mondo della cultura

ROMA - L'ultima adesione, in ordine di tempo è quella delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL. Con un telegramma fatto giungere al Coordinamento degli studenti, infatti, anche la Federazione unitaria ha comunicato «appoggio e sostegno» alla manifestazione contro la mafia, la droga e la camorra che vedrà sfilare domani a Roma migliaia e migliaia di giovani, di studenti e di donne provenienti da ogni parte d'Italia. La conferma di appoggio da parte delle tre confederazioni ha grande valore. Già prima, del resto, al Coordinamento degli studenti erano giunte le adesioni personali di Luciano Lama e Giorgio Benvenuto.

giungono e donne (e poi un gruppo di noti cantautori) si alterneranno al microfono, una delegazione di studenti e di studentesse incontrerà al Quirinale il presidente Pertini, che proprio l'altro ieri aveva comunicato la sua disponibilità a ricevere i giovani e le donne venuti fino a Roma per marciare contro la mafia e la camorra. Da Pertini ci andranno in quindici, ragazzi campani, calabresi e siciliani; quelli che più degli altri, in questo paese, pagano la mancanza di lavoro e lo strapotere delle bande criminali.

vedove della mafia; da cantautori come Francesco De Gregori ed Antonello Venditti a quasi tutti i consiglieri del CSM; da comunità e comitati per la lotta alla droga e alla mafia a uomini di Chiesa come don Riboldi, vescovo di Acerra; dalle rappresentanti del gruppo interparlamentare delle donne elette nelle liste del PCI al presidente della Camera, Nilde Iotti, al ministro Martinazzoli ed al presidente della commissione d'inchiesta sulla P2, Tina Anselmi. E poi consigli di fabbrica, il Movimento popolare di Milano, intellettuali, uomini del mondo della scienza, della scuola e della cultura.

tore della sede RAI di Palermo, Duccio Calvani, dalla redazione de «I siciliani», da un gran numero di comitati per la lotta alla mafia. Hanno anche fatto pervenire telegrammi di adesione il Comune di Palermo e la Regione siciliana.

L'estremo saluto al compagno Amerigo Terenzi

ROMA - Una folla muta e commossa ha dato ieri l'estremo addio al compagno Amerigo Terenzi, proprio nel cuore di Roma, a due passi dalla sede di Paese Sera, il giornale che Terenzi ha fondato e amato così a lungo, più di ogni cosa. Personalità del mondo politico, editoriale, culturale, diplomatico si sono strette in un grande abbraccio attorno alla moglie Elvira e alle figlie Claudia, Stefania e Flaminia, in una piazza di Spagna inondata di sole già estivo, piena di fiori, dentro la quale gli altoparlanti hanno diffuso lo struggente adagio di Albinoni, mentre il mesto coro sopravanzava dietro la barriera con la bandiera rossa della sezione Trevisano-Campo Marzio.

Interrogazione Pci sul voto degli emigrati nel paese dove lavorano

ROMA - Il governo ha ricercato intese, e quali i risultati sin qui raggiunti, con i governi europei in vista delle elezioni per il Parlamento di Strasburgo? Il quesito - insieme ad altri - è posto al ministro degli Esteri dai compagni Napolitano, Giadresco, Rubbi e Sandirocco. Ed a ragione, visto che, secondo notizie in possesso del gruppo comunista, sinora il governo sarebbe rimasto inerte. I deputati del Pci chiedono di conoscere da Andreotti quale punto siano giunte le trattative con i governi dei Paesi della CEE nel cui territorio sarà consentito lo svolgimento della campagna elettorale alle forze politiche in vista del voto in loco dei nostri connazionali emigrati, così come prevede l'articolo 25 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, nel quale - sottolinea l'interrogazione - «si afferma l'esigenza delle intese con ciascuno dei Paesi della Comunità». Andreotti è invitato a dire se «considerando che le elezioni avranno luogo il 17 giugno e la campagna elettorale è già in corso, non ritenga opportuno presentare al Parlamento le intese raggiunte fino ad oggi, affinché sia possibile stabilire se, e dove, potranno avere luogo le votazioni in loco, e stabilire a quali condizioni tali votazioni in loco nei paesi di residenza potranno svolgersi».

A soli 11 anni violentata per mesi dal bidello della sua scuola

CATANZARO - Un'allucinante storia di violenza contro una ragazzina di soli 11 anni è stata denunciata dall'UDI calabrese. Un bidello di una scuola elementare di S. Giovanni in Fiore - il più grosso centro de'altopiano silano in provincia di Cosenza - Biagio Pulice, 54 anni, sposato con figlia di alcune settimane in carcere con l'accusa di violenza carnale e atti di libidine contro M.R.L., una bambina di 11 anni. L'uomo - iscritto al Pci - è già stato sospeso dal partito - avrebbe più volte abusato della bambina da gennaio in poi anche dentro l'edificio scolastico e prima dell'orario delle lezioni (la bambina veniva infatti accompagnata dal padre, un braccante forestale che si recava al lavoro, spesso in anticipo sull'orario scolastico). La madre è venuta a sapere del fatto solo il 23 marzo scorso dopo che per più giorni la bambina si era rifiutata di andare a scuola. Immediatamente la donna ha denunciato la cosa ai carabinieri ed è scattato l'arresto di Pulice che è stato immediatamente sospeso dall'incarico di bidello comunale dall'amministrazione di sinistra del grosso centro silano. Nel processo, previsto fra alcuni mesi, l'UDI ha annunciato che chiederà di essere presente come parte civile.

Domenica a Roma le donne dei comitati per la pace

Si terrà a Roma domenica 6 maggio un incontro nazionale delle donne dei comitati per la pace. La riunione inizierà alle ore 10 alla Sala di San Paolo alla Regola.

È morto Ubaldini editore dell'Astrolabio

ROMA - È morto improvvisamente a Roma Mario Alberto Ubaldini, editore dell'Astrolabio. Ubaldini, che aveva 66 anni, è stato colto da un attacco cardiaco nel tardo pomeriggio di ieri al suo tavolo di lavoro, negli uffici della casa editrice in via Guido D'Arezzo. I funerali si svolgeranno sabato prossimo alle 11,30 nella chiesa di San Roberto Bellarmino in piazza Ungheria.

Mario Alberto Ubaldini era nato a Pesaro: è stato uno dei più coraggiosi editori romani; lanciò nella cultura italiana il pensiero psicoanalitico, a lungo dimenticato e ignorato. L'interpretazione del sogno di Freud uscì nell'immediato dopoguerra e presto ad esso si affiancarono opere nell'immediato fondamento nella cultura psicoanalitica del novecento: di Hägerstrand, Fenichel, Jung, oltre a una ricca produzione di orientalistica, pensiero indiano, buddista e cultura orientale in genere.

Arrestata di nuovo a Savona la moglie di Alberto Teardo

SAVONA - Mirella Schmid, moglie di Alberto Teardo, l'ex presidente della Regione Liguria in carcere per lo scandalo savonese delle tangenti è stata nuovamente arrestata ieri dai carabinieri e trasferita provvisoriamente presso la caserma di Stella San Giovanni. L'arresto è la conseguenza della decisione della Corte di cassazione che ha raccolto il ricorso del procuratore dott. Stipo contro la concessione della libertà provvisoria nei confronti della donna. La Schmid era stata arrestata col marito il 16 giugno dello scorso anno. L'accusa nel suo confronti è di associazione a delinquere di tipo mafioso. Tuttavia i suoi legali avevano presentato ricorso al tribunale della libertà che una settimana circa dopo l'arresto ne aveva disposto la scarcerazione.

Il partito

Oggi L. Barca, Firenze; G. Chiaromonte, Genova; G. Chiarante, Forlì; A. Reichlin, Cosenza; A. Occhetto, Roma; M. Veltroni, Lamezia Terme (CZ); A. Bottari, Lugo di Ravenna; N. Canetti, Imperia; D. Gravano, Castelfiorentino (FI); C. Ligas, Milano; A. Margheri, Abbazia San Salvatore (SI); A. Olivis, Avezzano; M. Rodano, Pesaro; S. Segre, Ferrara; L. Violante, Voghera (PV).

Corso sulla questione criminale

Da domani al 7 maggio a Frattocchie breve corso su «Aspetti della questione criminale oggi in Italia». Il programma: Nuove funzioni della Magistratura e delle forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità (G. Neppi Modona); La questione criminale oggi in Italia (L. Violante); Criminalità, poteri occulti e forze politiche (A. Bellacchio); Poteri criminali e riassetto dello Stato (A. Alimonte); Il ruolo della magistratura nell'espansione della criminalità (L. Cancrini); La criminalità organizzata e i suoi insediamenti sociali (F. Ottaviano); Le organizzazioni criminali e le attività economiche (P. Ciofi); Tavola rotonda: presiede C. Giorgio; partecipano: A. Bassolino, F. Forleo, F. Luberti, F. Ottaviano, C. Salvi.

Convegno sul piano agricolo

Promosso dal Pci ha luogo a Firenze oggi e domani un convegno sul tema: «Piano agricolo nazionale e spesa pubblica in agricoltura». Il dibattito sarà introdotto da E. Pratesi. La relazione generale, incentrata sulla spesa pubblica in agricoltura, sarà tenuta dal prof. Giuseppe Orlando, ordinario di economia agraria all'Università di Roma. Momenti di ulteriore arricchimento e riflessione del convegno saranno costituiti dalle comunicazioni di Carla Barberella, G. Craxi e G. Di Vittorio, E. Bonifazi, A. Rossi, A. Ripetto e F. Bernardini. Le conclusioni delle due giornate di dibattito saranno tratte da Luciano Barca.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per oggi, venerdì 4 maggio, alle ore 9. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, venerdì 4 maggio.

In Umbria un'altra notte al freddo per tante persone senza casa



Migliaia i casolari distrutti Un duro colpo all'agricoltura

Il bilancio dei danni si fa di giorno in giorno sempre più pesante - In crisi le attività produttive - 10.000 roulotte inservibili a Persano mentre i senzatetto aumentano



Gubbio - Uno dei tanti casolari di campagna distrutti; a sinistra una anziana donna rimasta senza casa accompagnata da un militare in una tendopoli

La commissione Grandi Rischi fa il punto sull'Italia che trema

ROMA - La terra continua a tremare. Ieri mattina la commissione Grandi Rischi - sotto la presidenza di Felice Ippolito partecipava anche il ministro Zamberletti - ha fatto il punto della situazione.

Umbria - Il fenomeno sismico, conseguente al terremoto di domenica 29 aprile, si sviluppa secondo le caratteristiche di sciami, così come avevano previsto gli esperti.

Zona Flegrea - Il bradisismo è in fase di relativa tranquillità con bassi rilievi di sismicità e bassa velocità di sollevamento del suolo.

Etna - Dal 27 aprile il vulcano ha ripreso l'attività con risalita e fuoriuscita di magna da piccole bocche all'interno del cratere di sud-est. La valle del Bove costituisce un naturale serbatoio di contenimento.

Livornese-Pisano - L'attività, che sta interessando la pianura costiera tra Livorno e Pisa dal 22 aprile, ha fatto registrare, fino al 2 maggio, un totale di 83 scosse. Il fenomeno è stato avvertito da una larga fascia di popolazione perché i terremoti, pur di bassa intensità, avvengono a piccole profondità, cioè a meno di 10 chilometri. La stessa area è stata più volte interessata nel passato da attività sismica: la più recente è del 1950. La zona colpita in queste settimane, non deve essere confusa con un'altra fascia sismicamente attiva del Livornese-Pisano, cioè con la Orciano-Fauglia che è strutturalmente distante e che fu distrutta da un fortissimo terremoto - 9° grado della scala Mercalli - nel 1846. I dati storici non consentono una valutazione attendibile sulla durata e l'evoluzione della crisi che, comunque, non dovrebbe estendersi oltre qualche settimana.

Fin qui la commissione Grandi Rischi. Ieri mattina, intanto, l'Istituto nazionale di Geofisica ha comunicato che una scossa del 3° grado della scala Mercalli è stata registrata mercoledì sera, alle 23,38, nel Reatinio, localizzata nella zona fra i paesi di Castel di Tora, Orvinio e Poggio Moiano. Un'altra scossa, ieri mattina alle 10,57, è stata registrata dalla rete sismica regionale piemontese e localizzata sul versante sud della Val d'Ossola, e circa 25 chilometri a nord-est di Orapa. Non risultano danni alle cose e alle persone, ma in diverse località - soprattutto a Biella - il terremoto è stato avvertito dalla popolazione. Un'analoga scossa, alla stessa ora, si è avuta sul Monte Bianco, sul versante francese.

Tutta l'Italia, come si vede, dalle Alpi alla Sicilia, è interessata da alcune settimane da fenomeni sismici di varia e diversa intensità.

Dal nostro inviato

PERUGIA - Non smette ancora di tremare questa terra ballerina. Le scosse si susseguono, meno intense di quelle di domenica, ma, comunque, avvertibili dalla popolazione. Il sisma subdolo e strisciante sta minando i nervi della gente. Ieri notte, ad esempio, di nuovo centinaia di persone, intorno alla mezzanotte, sono state battute giù dal letto. Di nuovo hanno passato ore e ore fuori dalle loro case. L'emergenza non è finita.

Questo terremoto, che sembra non voler finire, costringe gli amministratori locali a fare nuovi sopralluoghi, a emettere nuove ordinanze di sgombero. I conti fatti saltano di giorno in giorno e nessuno vuol più sbilanciarsi a fornire cifre. A Gubbio sembra che le case del centro storico fossero state preservate dall'evento sismico, ma, dall'altro ieri, sul tavolo del sindaco, Sanio Panfilo, sono iniziate ad arrivare richieste pressanti di sopralluoghi. Rita Cecchetti abita in città, e racconta: «Molti inquilini del mio palazzo preferiscono dormire altrove. Anche io da tre giorni sto fuori di casa. Ogni volta che la terra trema le crepe, che all'inizio sembravano lievi, si allargano. E un sisma questo che non fa spettacolo, ma che colpisce duro. Un operaio della Firci di

Messaggio di Berlinguer alla Regione Umbria

PERUGIA - In una lettera inviata al presidente della Giunta regionale dell'Umbria Germano Marri, il segretario del Pci Berlinguer ha espresso «alle popolazioni dell'Umbria - colpite da questo terremoto - la piena e affettuosa solidarietà dei comunisti italiani e mio personale, e l'apprezzamento per l'impegno e la capacità con cui la Giunta regionale amministrativa e i comitati portano avanti l'opera di soccorso. Il drammatico ripetersi di fenomeni sismici - ha aggiunto Berlinguer - rende necessario un complesso di provvedimenti che affronti in modo organico i problemi della sicurezza delle popolazioni e della salvaguardia del patrimonio artistico umbro.

Il meglio del punto di vista dei soccorsi, questo non corrisponde a verità. La Protezione civile e il ministro Zamberletti si sono impegnati, ma non basta. Manca una legge, ci sono sovrapposizioni e conflitti di competenze ed è così che, ogni volta che la terra trema, occorre aspettare giorni e giorni per trovare e sistemare le roulotte. E pensare che a Persano, una località vicino Salerno, ce ne sono ben diecimila, sistemate in un parcheggio-magazzino. Di queste ne sono potute partire alla volta dell'Umbria solo 200. E le altre? Sono inservibili. Ferme da quattro anni, senza alcuna manutenzione, si sono deteriorate.

La notizia è stata fornita dall'assessore regionale Menichetti e dal compagno Minucci ed è circolata rapidamente. Ne parlano ormai tutti. Sì, c'è rabbia, anche rabbia in Umbria. Il passato ha ingenerato poco al governo e questa gente che non ama lamentarsi scopre i paradossi del Belpaese dalla situazione, una parte della popolazione continua a non avere un rifugio per dormire. Dicono a Gubbio: «Per due-tre notti abbiamo dormito all'adiaccio», e il vice sindaco di Perugia, Raffaele Rossi, ricorda che solo ieri la situazione ha cominciato a migliorare. Germano Marri, presidente della Regione, non ama fare polemiche: «In questo momento c'è bisogno del massimo impegno di tutti - dice di lavorare insieme e collaborare e non di lanciarsi fracciate. Ma se si vuol dire che tutto è andato per

zootecnico falcidiato, le stalle crollate (l'Ente di sviluppo agricolo ha già iniziato a inviare alcune, prefabbricate, alle zone più colpite), il turismo dimezzato. Un albergatore di Gubbio, proprietario di un noto ristorante è scoraggiato: «Da tutto il mondo arrivano le disdette. Dite, per carità, che in questa zona non si corre alcun pericolo». Ed, in effetti, questo non è un terremoto per il quale si teme di restare sotto le macerie, ma è difficile convincere un francese o un americano che non esistono rischi. E così piove proprio sul bagnato: visto che il turismo è la più grande azienda dell'Umbria.

Ancora dati: le roulotte arrivate - a stare alla Prefettura - dovrebbero essere 1.066. Ma nonostante il miglioramento della situazione, una parte della popolazione continua a non avere un rifugio per dormire. Dicono a Gubbio: «Per due-tre notti abbiamo dormito all'adiaccio», e il vice sindaco di Perugia, Raffaele Rossi, ricorda che solo ieri la situazione ha cominciato a migliorare. Germano Marri, presidente della Regione, non ama fare polemiche: «In questo momento c'è bisogno del massimo impegno di tutti - dice di lavorare insieme e collaborare e non di lanciarsi fracciate. Ma se si vuol dire che tutto è andato per

Le proposte del Pci per una nuova politica della spesa

Sicilia, 10.000 miliardi congelati

una volta in una «manciata di opere pubbliche». Certo - ha proseguito - se la crisi regionale avesse avuto un altro sbocco queste nostre proposte avrebbero trovato una più qualificata sede di confronto. Tuttavia non possiamo aspettare un governo migliore: sappiamo infatti che la provvisoria di questo governo può rappresentare per molti i libri per rinviare tutto a tempi migliori.

Su questo punto aveva insistito Luigi Colaiani, segretario regionale comunista: «Dal momento che il governo e i partiti che lo compongono si muovono ancora nelle vecchie logiche clientelari e dispersive, è rivolgarli innanzitutto alle forze di progresso e in particolare al mondo cattolico che sente fortemente il problema del lavoro. Un vero e proprio mo-

Da oggi in Calabria conferenza Pci

CATANZARO - Si apre oggi a Catanzaro e si concluderà domenica con un intervento di Alfredo Reichlin, la conferenza programmatica per l'alternativa indetta dal comitato regionale del Pci calabrese, dal dipartimento economico e dalla sezione meridionale della direzione. I lavori si apriranno questa mattina con le relazioni di Franco Poltano, segretario regionale del Pci su «Un progetto di alternativa e sviluppo per la Calabria», e di Pino Soriero, responsabile del dipartimento economico del comitato regionale Pci, su «I punti di forza della proposta economica per rompere la nuova dipendenza».

Dalla nostra redazione

PALERMO - Come risolvere in Sicilia il dramma dei 300 mila disoccupati, trascurando la vecchia logica assistenziale? In che modo mobilitare le imprese particolarmente colpite in questa fase della crisi? Sono interrogativi attualissimi in presenza di un dato sconcertante: per il triennio '83-'84, la Regione siciliana tiene congelati nei suoi forzieri quasi diecimila miliardi. Una enorme massa finanziaria che potrà addirittura raggiungere «quota quindicimila» accendendo un mutuo - l'idea è del Pci siciliano - pari alla metà delle risorse disponibili. Un'ulteriore programmazione dei soldi non spesi a sostegno di una politica di sviluppo e di occupazione: questa la proposta più complessiva avanzata ieri dal Pci - in una conferenza stampa del gruppo parlamentare all'Ars - a tutte le forze di progresso e produttive siciliane, in vista della elaborazione di una legge che vincoli le risorse e definisca i «progetti strategici e specifici» di spesa. E una prima verifica è già prevista per il 19 maggio quando in una conferenza, a Palermo, artigiani, commercianti disoccupati e rappresentanti delle organizzazioni sindacali si incontreranno con i comunisti per discutere di sviluppo-occupazione-lavoro. Se infatti è indispensabile - si legge nel documento-base di discussione - «riproporre il Mezzogiorno come questione centrale dello sviluppo del paese», è tuttavia essenziale che la Regione faccia bene la sua parte, con il massimo dell'incisività e attraverso una utilizzazione programmata e razionale delle sue risorse finanziarie. In sostanza - ha detto Michelangelo Russo, capogruppo comunista all'Ars, queste risorse non vanno sprecate ancora

Dalla nostra redazione

PALERMO - Mercato nero, mazzette, subaffitti, graduatorie addomesticate: a Palermo, dove i senzatetto sono migliaia, il diritto alla casa è un sogno. È la sconcertante scoperta della magistratura che da tempo indaga - sulla base di alcune segnalazioni anonime - sull'attività dell'Istituto autonomo case popolari (Iap) - Sono già state individuate le prime responsabilità: il pretore Giuseppe Carrullo ha infatti incriminato per omissione di atti d'ufficio Claudio Lipari, socialista, presidente degli Iapc. È uno scandalo che presenta diverse facce. C'è la corruzione bella e buona. È sufficiente pagare una cifra che oscilla dai 4 ai 12 milioni per entrare in possesso di un appartamento senza disporre dei requisiti necessari. Di solito si tratta di cittadini già proprietari che scelgono questa come vera e propria forma di investimento. Concluso l'affare ricorrono famiglie realmente bisognose.

Travolta dallo scandalo la sede di Palermo Iapc, tangenti di milioni per una casa in fitto

Il ricatto è a doppio taglio: l'indagine della magistratura ha preso avvio da diverse denunce di senzatetto che, una volta divenuti subaffittuari, chiedevano all'Istituto di regolarizzare la propria posizione denunciando i «benefattori». Poi, i magistrati hanno ipotizzato anche per loro il reato di truffa aggravata e la spinta alla regolarizzazione si è improvvisamente esaurita - sull'attività dell'Istituto autonomo case popolari (Iap) - Sono già state individuate le prime responsabilità: il pretore Giuseppe Carrullo ha infatti incriminato per omissione di atti d'ufficio Claudio Lipari, socialista, presidente degli Iapc. È uno scandalo che presenta diverse facce. C'è la corruzione bella e buona. È sufficiente pagare una cifra che oscilla dai 4 ai 12 milioni per entrare in possesso di un appartamento senza disporre dei requisiti necessari. Di solito si tratta di cittadini già proprietari che scelgono questa come vera e propria forma di investimento. Concluso l'affare ricorrono famiglie realmente bisognose.